

# Fuksas ad Amburgo

Un complesso per abitazioni e uffici sulla riva di un canale della città tedesca. Con un involucro misto laterizio-facciata tutta trasparente

Giuliana Iannaccone\*

**M**assimiliano Fuksas è un esponente di quella folta schiera di progettisti italiani la cui produzione è più ricca all'estero che non in Italia. Ed è lo studio di Francoforte in Germania (Fuksas ha un'altra sede a Roma e una a Parigi), che ha seguito due interventi nella città tedesca di Amburgo, oggetto di due concorsi vinti rispettivamente nel 1997 e nel 1998 dall'architetto romano.

Nel quadro del panorama architettonico contemporaneo in cui ciascun progettista cerca di conferire alle proprie opere elementi di riconoscibilità della firma, le opere di Fuksas sembrano contravvenire a

questa regola.

Ed è proprio una sua precisa volontà quella di non ripetere lo stesso segno in differenti contesti, ma di lavorare all'interno delle logiche caotiche della città, provando diverse strade. "Il problema dello stile non esiste più [...] la realtà quotidiana cambia ogni giorno e nulla somiglia a ciò che abbiamo visto ieri".

Con questo atteggiamento Fuksas ha affrontato questi due progetti urbani, situati in una zona intermedia fra centro storico e sviluppi periferici, una zona grigia che lo affascina molto e che gli permette di sviluppare concetti urbanistici nuovi.

"La città, o quel diabolico "magma" che ancora ci sforziamo di chiamare città, vuole essere altro. Spetta a noi aiutarla, dopo averne compreso le ragioni e i sentimenti".  
*Massimiliano Fuksas*

\* Architetto, Libero Professionista, Dottore di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura, Docente a contratto presso il Politecnico di Milano.

Vista del complesso di residenze ed uffici lungo il canale Alster.





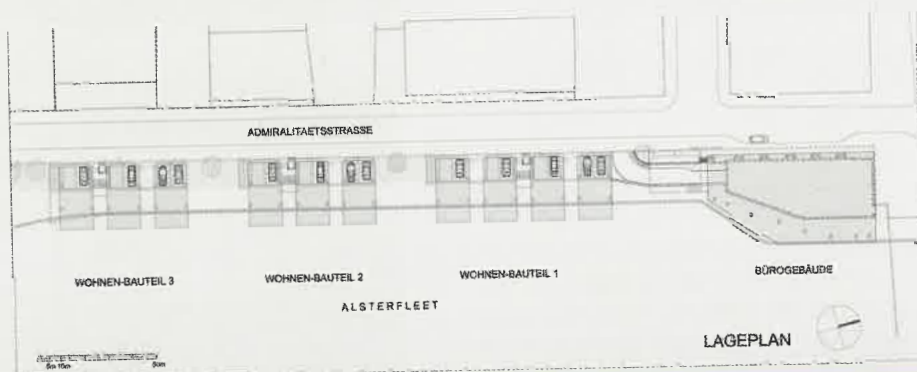
## Residenze e uffici sull'Alsterfleet

Vincitore di un concorso nel 1997 ad Amburgo, il progetto è costituito da un complesso di uffici con una parte adibita ad abitazioni lungo un canale su un'area demaniale messa a disposizione del comune ai fini della riqualificazione. La città di Amburgo ha un piano urbanistico molto forte e compatto, tradizionale ed in tal senso l'intervento sarebbe risultato in ogni caso innovativo. Il lotto sull'Alsterfleet è situato su una interfaccia storica fra la vecchia città ad est e l'ampliamento della città moderna nella parte ovest di Amburgo. La forma sottile del lotto è determinata dai quartieri limitrofi che confinano con l'Alsterfleet e l'Herrengabenfleetachse e dal percorso pedonale dell'Alsterwanderweg, importante via storica che proviene da Elbe verso Binnenalster. L'area pedonale è stata mantenuta organizzando gli edifici in posizione trasversale, secondo un orientamento est-ovest e mediante l'introduzione dei pilotis che liberano completamente il piano terra. Viene inoltre garantita una massima permeabilità verso il canale agli edifici della Admiralitätsstrasse, mediante l'articolazione degli edifici ad uso residenziale in volumi singoli. Le aree libere tra i diversi edifici sono state alternativamente tratta-

*Gli edifici residenziali si caratterizzano per un doppio trattamento di facciata: in alluminio e vetro lungo il canale, in mattonirossi lungo le strade interne.*

te a verde. Il passaggio pedonale funziona inoltre da collegamento tra il complesso per uffici e gli edifici residenziali lungo l'Alster. La forma insolita del piano terra è basata sugli esistenti moli del canale che vengono ripetuti ai livelli più alti nell'edificio. In questo modo viene offerto uno spazio tranquillo vicino all'acqua. I flussi pedonali vengono guidati attraverso generosi portici sempre a stretto contatto con l'acqua. Gli edifici

residenziali sono organizzati su cinque livelli e sono caratterizzati da una grande flessibilità degli spazi interni con la possibilità di avere appartamenti variabili da una a cinque camere. Verso il canale gli edifici sono caratterizzati da grandi vetrate trasparenti oscurabili mediante tende, mentre le pareti trasversali sono realizzate in muratura di mattoni rossi. La copertura, piana, è stata organizzata come un tetto-giardino. La struttura è in conglome-



### Il Progetto

#### Abitazioni sull'Alster

##### Cliente:

HPE mbH, Amburgo

##### Architetto:

Massimiliano Fuksas, Parigi

##### Capo progetto:

Tim-Philipp Brendel

##### Ingegneri:

Hartmann, Metallbau Rostock,  
IB Luetkens,  
Marxen&Schmoeckel, HPE

##### Concorso:

1997

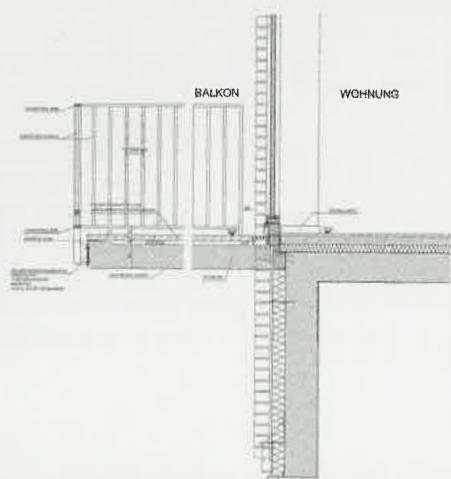
##### Inizio lavori:

2001

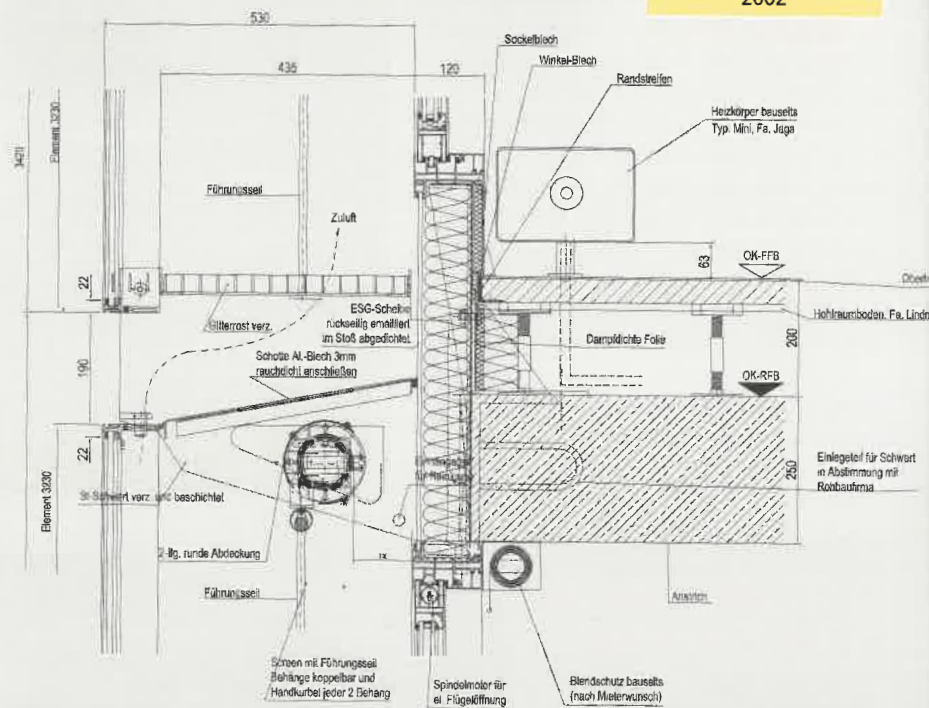
##### Fine lavori:

2002





rato cementizio armato. L'edificio per uffici si attesta nella parte settentrionale del lotto ed è caratterizzato da un volume ad angolo completamente trasparente. L'entrata all'edificio stabilisce un forte legame con l'acqua: l'accesso è situato all'interno di un'ampia terrazza che non soltanto permette la comunicazione tra i differenti livelli stradali e l'entrata, ma vuole essere anche un omaggio alla tipologia e alla materialità della vita costiera. Come piattaforma di comunicazione tra il fiume e l'edificio, con squarci verso il porto, essa serve da luogo di incontro e di relax. I 6 piani superiori offrono spazi flessibili per uffici, organizzati intorno ad una spina centrale di comunicazione e di servizi, con scale a vista. A differenza della forma insolita a piano terra, gli spazi per uffici restano divisibili ed utilizzabili con grande flessibilità. Le unità a ufficio sono tutte orientate verso le facciate con vista sul porto e sulla città cosicché tutte ricevono luce naturale e sono rifornite con aria fresca. Grazie alla doppia facciata climatica attiva, viene garantito un piacevole comfort interno. Il calore della facciata esterna, provocato dall'incidenza del sole estivo, viene dissipato attraverso l'effetto camino dello spazio tra la facciata esterna e quella interna, mediante aperture di ventilazione. La facciata interna, modellata dall'ombra di quella esterna, delinea il perimetro effettivo dell'edificio, all'interno del quale aria fresca viene introdotta dall'alto. Nel periodo invernale, lo spazio tra le due facciate funziona da intercapedine isolante. Oltre alla possibile ventilazione naturale le doppia facciata fornisce un efficace isolamento acustico. Gli schermi solari color menta, inseriti all'interno della doppia facciata, possono essere regolati mediante un sistema di gestione individuale.



## Il Progetto

### Edificio per uffici

#### Cliente:

DWI Grundbesitz  
mbH&Co

#### Architetto:

Massimiliano Fuksas,  
Parigi

#### Capo progetto:

Tim-Philipp Brendel

#### Ingegneri:

PBI, Fa. Ohland, IB  
Lichtenau&Imburg,  
Ridder&Meyn, Witte  
Projektsteuerung

#### Concorso:

1997

#### Inizio lavori:

2001

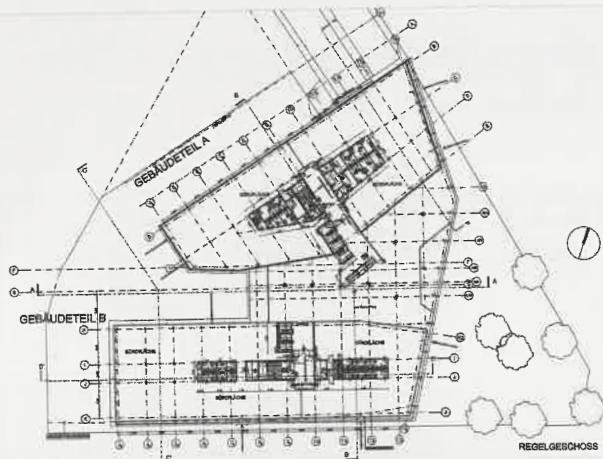
#### Fine lavori:

2002



## Edificio per uffici Hanse Forum

Il secondo complesso che Fuksas ha realizzato ad Amburgo è anche il risultato di un concorso vinto nel 1998. L'idea di partenza per il progetto era di creare una piazza aperta al pubblico utilizzabile tutto l'anno. Nasce così questo complesso costituito da due edifici alti 7 piani ed un atrio centrale che definisce il proseguimento della Axel-Springer Platz. I due edifici (A a nord, B a sud) sono utiliz-



### Il Progetto

**Cliente:**

Antares BAU  
GmbH&Co.KG

**Architetti:**

Massimiliano Fuksas,  
Parigi

**Capo progetto:**

Tim-Philipp Brendel

**Concorso:**

1998

**Inizio lavori:**

2001

**Fine lavori:**

2002



Vista interna dell'atrio in vetro tra i due edifici.

zati come uffici. I piani sono stati organizzati in modo da permettere un uso flessibile delle singole unità, di dimensioni differenti, collegate mediante ponti nell'atrio. Al piano terra sono previsti negozi e ristoranti, al fine di restituire la complessità delle funzioni urbane. I due edifici, anche se molto simili, sono stati trattati diversamente sulle facciate: l'edificio A è caratterizzato da balaustre di ceramica, mentre l'edificio B è completamente rivestito di vetro. Le facciate presentano vetrate termoisolanti dal primo piano in poi, studiate anche per garantire l'isolamento acustico, e vetrate semplici nella zona dell'atrio. Il tetto dell'atrio è una costruzione leggera, in acciaio e vetro, prolungamento orizzontale della sua facciata. L'atrio viene usato come area intermedia viene sfruttato l'effetto serra che in esso si produce per il riscaldamento degli ambienti interni. I timpani sono costituiti da lamelle di vetro che permettono di regolare la temperatura all'interno. La doppia facciata degli edifici A e B consente di ridurre al minimo le dispersioni energetiche. La facciata, costituita da un doppio vetro (semplice nella parte esterna e isolante all'interno) consente la ventilazione degli ambienti interni attraverso punti di immissione ed emissione sopra e sotto i solai. La combinazione di elementi di protezione contro il sole, (brise-soleil), il doppio vetro che garantisce un isolamento termico e un ricambio d'aria naturale, rendono possibile una gestione della struttura molto economica dal punto di vista energetico. I brise-soleil sono posti tra i due vetri della facciata e protetti dagli agenti atmosferici per garantirne il pieno funzionamento con qualunque condizione climatica.

